Anno XXXIV — Giovedì 14 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 143

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ultima lezione?

Se l'esperienza deve servire — come in generale si crede — a qualche cosa, specialmente nelle lotte politiche, dai risultati dell'appello al paese, i liberali italiani dovrebbero trarre parecchi insegnamenti.

Le vittorie conseguite dal fascio dei partiti che hanno preso la denominazione di « popolari » non sono, per chi bene osservi, che il frutto della fiaccona dei liberali monarchici, per i quali le elezioni si riducono ad un fuoco di paglia, acceso nel poco intervallo di tempo fra lo scioglimento della Camera e il giorno stabilito per andare all'urna; mentre l'attività elettorale dei partiti raccolti sotto il comune emblema dello sconvolgimento è ordinata e sviluppata in permanenza, con un lavorio paziente che si prolunga per tutta la durata di ciascuna legislatura.

Le iscrizioni dei nuovi elettori nelle liste, il tirocinio dei candidati che saranno presentati, le loro conferenze preparatorie, la fondazione dei sodalizi di mutua assistenza e delle cooperative, le stesse iniziative prese dai loro amici nei Consigli comunali e provinciali: tutto, insomma, l'affannarsi continuo dei «partiti popolari» non tende che alla conquista dei collegi politici.

Mettiamo ora a confronto il letargo dei liberali; e non dovremo faticar molto per scoprire la causa degli insuccessi elettorali.

* *

Fu dunque fatua l'illusione del Ministero che da un momento all'altro avvenisse una resipiscenza in quei collegi che avevano mandato a Montecitorio gli schiamazzatori inurbani e ribelli all'autorità del Presidente, contro i quali non erasi fatto il menomo lavoro di preparazione per sostituirli.

Dove i monarchici avevano pensato a lavorare un po' il terreno, non fu difficile questa surrogazione; come si è veduto nel collegio di Pescarolo, che ha ripudiato il direttore del periodico socialista romano.

Quanti altri collegi rimasti in potere dell'Estrema Sinistra si sarebbero ricuperati, se per i monarchici la campagna elettorale non fosse ridotta ad un disordinato movimento di pochi giorni?

Chi pensa a designare per tempo coloro che legittimamente possono aspirare all'onore del mandato politico, essendovisi apparecchiati con gli studi e con le prove di un'alacrità pari a quella degli avversari?

Chi provvede ad eliminare i contrasti, prima che i collegi siano convocati, ad ordinarli combattenti, a convincerli, ad infiammarli per la lotta, ad impedire le diserzioni e gli atti di indisciplina?

Fino a che non sarà seriamente costituita la mobilizzazione del grande esercito liberale monarchico, non dovremo sorprenderci se riporterà le disfatte anche nei collegi dove avrebbe la forza numerica sufficiente per vincere.

* *

Una bene ordinata disposizione di tutti gli elementi che occorrono per garentire la vittoria non esigerebbe soltanto la rassegna continua delle milizie elettorali, ma dovrebbe essere anche diretta ad illuminare le masse sulle insidie a cui ricorrono certi propagandisti e candidati che abusano della loro ignoranza, e danno ad intendere financo che possiedono lo specifico per disperdere qualunque malanno, o per ridurre, da un momento all'altro, a minimi termini le tasse d'ogni specie, quelle sopratutto che gravano sui consumi.

Nulla di tutto questo finora si è voluto fare: ed ecco perchè l'agitazione illusionista ha potuto percorrere tanta strada.

Nè il Ministero, prima di appigliarsi all'estremo partito di sciogliere la Camera, pose mente alla inferiorità, nella preparazione, dei liberali rispetto agli altri partiti.

Valesse almeno quest' ultimo esempio per mettersi subito all'opera, vigorosamente!

Cominciano a capirla!

I cosidetti progressisti cavano le castagne per i socialisti

La zanardelliana *Lombardia* così conclude un articolo sull'indole e l'azione dei partiti popolari:

. . . . . l'esperimento dei partiti-popolari per riuscire vuol esser fatto ad esclusivo uso e consumo dei socialisti e apporterà sempre maggior danno agli altri partiti storicamente affini che ancora s'illudessero di spartire vantaggiosamente con essi. Non parlo dell'esperimento di Milano, cui ogni buon liberale deve benedire, poichè tale espediente valse a dare alla suonata un tono così significativo; ma mi pare che di quegli esempi ch'io ho portato — e che rifanno presso a poco la vicenda di molti altri collegi — debba seriamente preoccuparsi — finchè è in tempo — il partito progressista costituzionale. Questo altrimenti potrebbe trovarsi a rappresentare una parte che assolutamente non gli spetta, nella nota favola del lupo e dell'agnello.

Il «non expedit» e i cattolici

La *Corrispondenza Politica* scrive:

E' opinione dei maggiorenti del partito cattolico militante che la questione della partecipazione alle urne prenderà fra breve un nuovo indirizzo, e che la dittatura del partito degli astensionisti cominci a pericolare.

Varie organizzazioni cattoliche laiche recentemente costituite in Italia tendono istintivamente a sottrarsi all'esclusiva autorità del clero e della Curia, almeno in tutto ciò che non ha immediata relazione con le cose della fede e del culto. Molti tra i più giovani vescovi italiani non partecipano a certe idee, nè hanno la speranza di possibile ritorno al passato.

Inoltre, gran parte dell'elemento conservatore non è contrario ad appoggiare l'azione del laicato cattolico più intelligente. Ciò si sa in Vaticano, dove il vecchio elemento è ancora preponderante e il lavorio di trasformazione più lento.

Il viaggio di Nigra a Roma

Telegrafano da Vienna 12, al *Piccolo*:

L'ambasciatore italiano, conte Nigra, partirà domani per Roma per assistere, nella sua qualità di membro del Senato all'apertura del Parlamento, come egli suole fare già da una serie d'anni al principio d'ogni legislatura. L'assenza del conte Nigra da Vienna durerà soltanto una quindicina di giorni. Durante questo tempo gli affari dell'ambasciata saranno diretti dal consigliere d'ambasciata, marchese Cusani.

La rivoluzione nella China

I rinforzi europei e giapponesi

Londra 13 ore 10. — Il *Times* ha da Pechino 12: I soldati cinesi assassinarono ieri alla stazione della ferrovia di Manigate il cancelliere della legazione giapponese.

Il *Daily Express* ha da Honzkong: Mille soldati inglesi partiranno per Taku il 15 corrente.

Il *Daily Mail* ha da Iokohama: Il Giappone invierà a Taku quattromila uomini.

Il *Times* ha da Kentsin 12: La ferrovia è sempre tagliata. Numerosi cadaveri si scorgono lungo di essa.

Contro gli Ascianti

Londra 13 ore 9 a. — Si ha da Accra (Africa occidentale): Furono spediti rinforzi contro gli Ascianti. La situazione è evidentemente grave.

Un grande sciopero a Londra

Londra 13. — Tremila operai dei *docks* si sono posti in isciopero. Finora, nulla di grave.

La guerra in Africa

I Boeri hanno ripreso Bloemfontein?

Parigi 13 ore 9 a. — Il *Petit Temps* pubblica un telegramma da Londra dicente che un dispaccio da Laurenco Marquez, in data dell'11 giugno afferma che il console del Transvaal annunziò ufficialmente che i Boeri hanno ripreso Bloemfontein.

Gli inglesi attorno Pretoria

Londra 13 ore 10 a. — Lo *Standard* ha da Durban 12: Quindicimila boeri ripiegano a Middelburg e si concentrano a Wittekop, minacciando di attaccare la sedicesima brigata.

Il *Daily Express* ha da Machadodorf 10: Gli inglesi si avanzano all'est di Pretoria.

Buller è accampato a quattro miglia da Volksrust? I boeri hanno sgombrato Laingsneck.

Il problema della Felicità [1]

Con questo titolo ha pubblicato un libro la scrittrice Paola Lombroso.

Il libro c'ispira molte, e gravissime, osservazioni.....

Esser felici, si dice presto. In che consiste?

Chi crederebbe, ad esempio, che i sordi sono felici?

Sì, perchè non sentono il male che si dice di loro.

Un uomo casca dall'albero di una nave; si rompe una gamba ed esclama:

— Mio Dio vi ringrazio.... Sono felice, poichè avrei potuto rompermi il collo!

Vi fate la barba con un rasoio che non taglia.

E gustate la massima felicità pensando:

— E' meglio così che se avessi un rasoio affilatissimo e mi tagliassi la giugulare!

E' l'ora della colazione. Quanti mangiano, felici, del pane fresco, senz'altro: riflettendo:

— I tartufi sono calorosi e potrebbero procurarmi chi sa quale indigestione!

Arrivate a casa per desinare. La vostra serva che, come un eroe, è sempre esposta al fuoco, non vi ha preparato il necessario. Vi pungono gli stimoli dell'appetito: non andate in collera: siete felice, meditando:

— Quanti potenti, quanti re sul trono sarebbero soddisfatti di aver l'appetito che io ho adesso!

La sera siete solo in casa: e vorreste esser melanconico. Ma pensate:

— A quest'ora potrei trovarmi in mezzo ad una foresta, sorpreso da due malviventi: potrei trovarmi ad assistere ad un concerto alla filarmonica, a cavarmi un dente senza dolore (per il dentista) o a udire una commedia nuova su le aspre seggiole dell'Arena Nazionale.

E vi confortate.

Siamo sempre di sera. Non avete lume.... Ringraziate Dio. Così non leggete un libro, una notizia, che non vi piacciano. Non potete dormire? il che non vi sarebbe forse accaduto, se aveste incominciato la lettera. Ma convenitene, è una felicità. Non dormendo si sfugge ai sogni cattivi.

Vi amputano una gamba?

Da quel giorno, non avete che a lustrarvi una scarpa sola!

* *

Paola Lombroso esamina nel suo libro le professioni, nelle quali è il maggior numero di felici: e vi mette anche i medici.

Ho incontrato oggi un medico che era la incarnazione della infelicità.

Gli ho domandato notizie di un suo cliente, che sapevo malato.

— La malattia era grave.... E la fine è stata grav'ssima....

— E' morto?

— Peggio: è guarito, e non mi ha pagato le visite!

Ma in tutte le professioni, le condizioni — me la creda la gentile e pensosa Paola Lombroso, che non sembra immaginarselo — vi è argomento a trovare la felicità.

La canzonettista E, colpita dal fulmine, mi diceva:

— Vedete, di meno si può dir davvero che.. sono bella.. tutti vogliono avvicinarmisi... attiro anche i fulmini... Quando esco in tempo di poggia la mota mi si attacca... per la stessa ragione.

Avete molti mobili, siete afflitto pensando alla fatica di doverli far trasportare, allo sgarbo degli sgomberatori.

Un incendio ve li distrugge: si può trarne un piccolo sentimento di felicità.

L'incendio vi risparmia le noie dello sgombero!

Molte donne, come a suprema felicità, pensano al matrimonio, salvo quelle che pensano alla separazione.

Molti uomini si reputano felici di sposar una donna bella. Sposarne una brutta, e rinunziare alle attenuanti.

Non ho mai saputo di un caso di felicità coniugale, come quello d'una ragazza che stava per divenir cieca.

Il matrimonio le aprì gli occhi e il resto.

* *

Ecco molti casi di felicità non contemplati dalla geniale Paola Lombroso.

Le vostre scarpe sono in uno stato che non vi permettono di uscire..... Guardate dalla finestra coloro che passano. Pensate sono esposti ai colpi di sole, a rimanere sotto le carrozze, a essere schiacciati da un omnibus o da un discorso elettorale: a incontrare un amico che legga loro un sonetto, a entrar in un Caffè, spendere, per esso, un biglietto falso, essere arrestati. Aggiungete che, uscendo, avreste potuto incontrarvi in una donna, magari vedova, e sposarla, il che è la suprema delle catastrofi...

Entrate in una scuola. Ci sono venti bambini. Quindici sono sottoposti ad un severo castigo, dall'arcigno maestro. E pure ve ne sono cinque felicissimi... di non essere stati puniti!

* *

La felicità — voglio dirlo alla scrittrice feconda, che nel suo bel libro ha forse dimenticato di mettere in rilievo ciò che io le espongo: nè la dimenticanza è imperdonabile — la felicità si incontra per tutto e negli esseri di ogni gradazione.

Ma è passeggiera, è relativa.

Che desiderano le donne più dell'esser belle?

Invece, una seducentissima artista era stanca di sentirsi dire da tutti: è bella: di sentir sempre lodare i suoi vezzi. Voleva esser discussa semplicemente nella sua arte.

Giorni sono, si presentava una ragazza velata, misteriosa, al popolarissimo comicissimo artista Cesare Gravina all'Alhambra di Firenze e gli diceva:

— Mi potrebbe cedere il segreto di farmi un viso brutto, come il suo, o anche più brutto... se è possibile... Ne sarei tanto felice!

Il bravo Gravina, che è un uomo di molto, ma molto spirito, non se n'è avuto per male.

Jarro

[1] Dalla *Nazione*.

Macchine per le fabbriche di zucchero in Italia

Vienna, 13 — La fabbrica di macchine della Società per azioni Breitfeld, Daniek e comp. (in Boemia) sta eseguendo numerose ordinazioni di macchinari per fabbriche di zucchero che verranno erette in Italia. La fabbrica ha costruito finora le macchine per sette nuove fabbriche di zucchero italiane ed ha ridotto secondo modelli moderni i macchinari di parecchie fabbriche già esistenti. Lo stabilimento di Praga ha effettuato anche l'anno scorso parecchie commissioni di questo genere, costruendo macchine nuove per cinque fabbriche e riformando quelle di altre quattro.

Il carbon fossile in Italia?

Dalla *Corrispondenza politica*:

« Nell'alto mondo finanziario si parla molto, in questi giorni, dell'importante scoperta fatta da ingegneri francesi, di estesissimi giacimenti di carbon fossile in Piemonte ed in Liguria.

Gli assaggi fatti vennero inviati a Parigi e chimicamente analizzati nei laboratori dell'*Ecole des arts*. Dall'esame risultò che si tratta di antrasite pura, della migliore qualità.

L'importanza della scoperta è tale da dispensarci dal farla rilevare. Basti notare che uno dei più ardui problemi per l'Italia, dato il caso di una guerra navale, era fino ad oggi il rifornimento del carbone.

Garantiamo l'autenticità della notizia ».

Alla famiglia Cairoli

Il monumento

Il monumento alla famiglia Cairoli, che si inaugura oggi a Pavia, è opera lodata dello scultore Enrico Cassi e dell'architetto Quadri: opera degna, invero della gloriosa famiglia che riassume l'eroismo e il sacrificio di tutta un'età.

Sopra una gradinata di granito di Biella lucido s'alza il dado (m. 3 per 3.40) vestito di quattro bassorilievi di bronzo.

Sul davanti è appena accennato il panorama di Pavia, e sopra esso lo stemma della città, ed il medaglione del medico dottor Carlo Cairoli, padre dei cinque fratelli: sulle altre tre facce, sotto gli stemmi di Roma, di Varese, della Trinacria, sono rappresentati, con figure ad altorilievo di ottimo effetto, i combattimenti di Varese, di Palermo, di Villa Glori.

Sopra il dado s'alza l'obelisco: alla base, avendo a sfondo il già ricordato panorama di Pavia, è il gruppo principale, imponente, splendido, composto di ben sei figure più alte del naturale.

Sopra una specie di trono s'erge Adelaide Cairoli, la madre eroica, che tiene in mano la bandiera italiana e la consegna ai figli, raccolti intorno a lei, tutti in piedi, colle destre tese, come in atto di giurare il sacrificio delle loro vite alla patria idolatrata.

Sul davanti è Benedetto (1825-1889); poi vengono Enrico (ferito a Palermo nel 1860 e morto a Villa Glori nel 1867), il quale prende in consegna la bandiera, ed Ernesto (morto a Varese nel 1859); di fianco alla madre stanno: Luigi (morto nel 60 in seguito a ferite), e Giovanni (morto a Belgirate nel 1869, in seguito alle ferite riportate a Villa Glori nel 1867).

Benedetto, Ernesto ed Enrico vestono la divisa dei cacciatori delle Alpi; Luigi la garibaldina; Giovanni è in borghese, come a Villa Glori.

Ognuno dei fratelli è raffigurato nell'età in cui era al momento più glorioso della sua vita.

La pretesa fucilazione a Spezia

Una sottoscrizione rientrata

Genova, 12, sera. — Il signor Eugenio Lardon, vice console russo a Spezia, telegrafa al *Corriere Mercantile*:

« Sono sorpreso di leggere persistenti notizie circa la pretesa condanna d'un marinaio russo, mentre la notizia venne già smentita replicatamente dal suo giornale.

« Per incarico del comandante dell'incrociatore russo *Amiral Nakhimoff* rinnovo l'ampia smentita, essendo assolutamente inventata tale notizia.

« Nessun marinaio si rivoltò ai superiori; quindi nessun giudizio fu fatto, nessuna condanna a morte fu pronunciata, nessuna fucilazione sarà fatta, nè ora, nè in alto mare, nessun permesso fu richiesto, nè rifiutato dalla autorità militare italiana ».

E pensare che già un avvocato aveva iniziato una campagna di sottoscrizioni per sollecitare la nostra graziosa Sovrana a chiedere la grazia del marinaio allo Czar!......

Una rivolta di levatrici a Bologna

Bologna, 13. — Ieri all'università vi fu un pronunciamento delle allieve levatrici a causa della proroga degli esami.

Essendo stata loro minacciata l'espulsione dalla clinica, le levatrici si recarono in commissione dal rettore che compose la vertenza ristabilendo la calma.

Tanto per chiudere.

Un pellegrino entra in una trattoria e comincia a parlare tedesco.

Visto che nessuno capisce, prova a parlare inglese, poi francese, poi spagnuolo.

Finalmente, impazientito, con un pessimo italiano domanda:

— Ma perchè voi annunziare e qui parlarsi tutte lingue?

— Perchè è vero..

— Oh!

— Ma le parlano gli avventori.

Note in margine

Gli occhiali per vederci al buio

Un medico italiano, il dott. Teiro, ha portato in questi giorni a termine un'invenzione della più alta importanza. Trattasi in poche parole di « occhiali coi quali si vede nell'oscurità » e tanto minutamente da poter leggere un giornale, da cercare minuti oggetti per terra, ecc.

Questi occhiali sono a lenti concavo-convesse accoppiate e tra le lenti trovasi una pellicola la cui origine o preparazione e tenuta segreta dall' inventore.

Un sindacato francese ha testè acquistato l' invenzione per l' ingente somma di un milione da versarsi parte in denaro e parte in azioni della costituenda Società.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Disgrazia

Ci scrivono in data 13 corr:

Ieri notte, verso le 23, l'egregio dott. Antonio Sartogo, faceva ritorno da Togliano, ov'erasi recato per una visita importante. Disgrazia volle che il calesse allo svolto del Molino, fra Togliano e Rubignacco, si ribaltasse, cagionando al dottore la frattura della tibia ad una gamba. Venne fatto venire nella notte stessa il dott. Rieppi, medico-chirurgo del vostro ospitale, che questa mane lo ha medicato. La triste notizia che ora apprendo, va diffondendosi fra il generale dolore della cittadinanza, la quale in questi giorni, più che mai avrebbe bisogno delle sue cure, solerti intelligenti ed affettuose. Si dice, che per la guarigione completa occorrano almeno 50 giorni. Noi, mentre speriamo che questo periodo di tempo venga abbreviato, mandiamo alla sua famiglia i sensi del nostro più sincero dolore.

Laerte

DAL CONFINE ORIENTALE

Ispezione militare nel Friuli austriaco

Abbiamo da Cervignano 12:

Un generale, due ufficiali di Stato maggiore, 25 ufficiali (con 15 servi) del terzo corpo d'armata studieranno strategicamente il nostro Friuli e si fermeranno nella nostra borgata nei giorni 16 e 17 corr.

Al 30 giugno, per lo stesso scopo, verrà fra noi la IX divisione della scuola di guerra al comando del maggiore Ugo de Habermann.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 12 Giugno bello
Temperatura: Massima 29.2 Minima 16.5
Minima aperto: 12.6 Acqua caduta m.m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 755 stazionaria

Effemeride storica

14 giugno 1421

Una giusta determinazione

Si determinano penalità per i consiglieri comunali negligenti nel disimpegno del loro ufficio.

Fra pochi giorni nelle appendici del *Giornale di Udine* uscirà un romanzo che desterà il più vivo interesse.

Monte di pietà di Udine

Martedì 19 giugno vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 luglio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

La morte del dott. Baldissera

Ieri mattina è morto il notaio dott. Valentino Baldissera, egregia e distinta persona, che godeva la stima e la simpatia generale.

Il dott. Baldissera, marito e padre affettuosissimo e valente professionista, fu carcerato per causa politica sotto la dominazione austriaca, e quindi fece parte per parecchi anni del Consiglio comunale, e coprì anche altre cariche pubbliche.

Aveva 65 anni essendo nato il 15 gennaio 1835.

Alla moglie sig. Maria Collavini, al figlio Giovanni, alla figlia sig. Rosina Baldissera-Zanelli e al genero Andrea Zanelli presentiamo sincere condoglianze.

Società alpina friulana. Si invitano i soci ad intervenire ai funerali del dottor *Valentino Baldissera* benemerito consocio e da molti anni revisore dei conti della Società.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del dott. *Valentino Baldissera*, la locale Cassa di risparmio ha ricevuto da Danielis Angelo L. 2.

Mercato delle frutta. Ieri le ciliegie furono vendute a cent. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 24, 25 e 30 il chilogramma.

In tribunale.

Presidente (all'accusato) — Non è la prima volta che comparite innanzi alla giustizia.

Accusato - Il signor presidente è veramente amabile, nel voler ricordare il nostro primo incontro. La signora, come sta?

L'Assemblea della Società Pro Infanzia

Importanti deliberazioni

Alle ore 3 pom. dell'altro ieri la Società Protettrice dell'Infanzia si riunì in assemblea generale nel solito locale in Via della Posta.

Presiedeva la signora Eugenia Morpurgo.

Venne approvata la relazione del Comitato per l'esercizio 1899.

Si approvò pure la relazione dei signori Revisori sul Consuntivo 1899, tenendo conto della raccomandazione di chiudere i conti della gestione al 1° gennaio d'ogni anno per maggior chiarezza della contabilità, nonchè della raccomandazione di pregare l'Esattoria Comunale di provvedere alla scossione delle quote annuali di lire 12 dai soci ordinari per limitare il più possibile i crediti pendenti a 31 dicembre.

Il Conto Consuntivo 1899 venne approvato nelle seguenti cifre:

L. 15401,40 in attivo, L. 15707,47 in passivo.

Il capitale intangibile ammonta a L. 15100,00 il patrimonio a L. 17349,73.

Il Preventivo 1900 venne approvato in L. 13114,70 tanto in attivo che in passivo, con riserva però di L. 2307,22 per l'esercizio 1901.

A formar parte del Comitato vennero per acclamazione riconfermate le cinque signore che erano scadute per anzianità.

In sostituzione alle tre signore rinunciatarie vennero nominate: la signorina Marianna Billia, la signora Giulia Peloi Poli e la signora Adele Petz.

Il Segretario dott. cav. Marzuttini, il Cassiere avv. cav. Capellani ed i Revisori cav. Masciadri e Spezzotti Ettore vennero tutti riconfermati per acclamazione.

L'Assemblea autorizzò l'acquisto del fondo a Studena — presso Pontebba; sul quale si erigerà il locale per la Colonia Alpina, non appena sarà raggiunta la somma necessaria col mezzo della sottoscrizione.

Si deliberò inoltre di gettare le basi per la formazione di un ambulatorio medico gratuito per i bambini poveri, sempre però come emanazione del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Parecchi medici della città si presteranno volentieri per turno al servizio necessario.

Il Municipio è pienamente disposto di accordare i locali occorrenti per questa importantissima istituzione che recherà — anche per quanto riguarda i medicinali che resteranno sempre a carico del suddetto Comitato — utili vantaggi alle classi disagiate ed ai poveri fanciulli ammalati.

* *

Quest'anno i fanciulli e le fanciulle saranno come di consueto accolti per la dovuta cura nella Colonia Alpina di Studena e mandati ai bagni di Lido.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 14 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia Municip.:

1.	Marcia	N. N.
2.	Ritirata inglese	Alberti
3.	Fantasia «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
4.	Sinfonia «Tutti in maschera»	Pedrotti
5.	Coro, preghiera e ballata «Africana»	Meyerbeer
6.	Mazurka-Capriccio «Amore di farfalla»	Montico

Le disgrazie

d'un capomastro e d'un ferroviere

Alle 18 e mezzo di ieri veniva medicato all'Ospedale certo Antonio Saccomani fu Pietro d'anni 79, capo muratore, per ferita lacero contusa della lunghezza di cent. 7 alla regione zigomatica sinistra e contusioni all'osso frontale e peritale sinistri giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Pure ieri ricorse all'Ospitale Zanelli Antonio di Pietro d'anni 30, operaio alla ferriera, da Udine, per scottature al piede destro riportate sul lavoro. Guarirà in giorni 5 se non avvengono complicazioni.

* *

I primi prezzi dei bozzoli. Nella nostra provincia non comparve ancora alcuna partita sul mercato; in alcune altre provincie il mercato dei bozzoli è però già aperto. Ecco i primi prezzi:

Verona 12. Il prezzo massimo fu di L. 3.37.

Alessandria 10. Da L. 2.55 a 3.95, media 3,404.

Vigevano 10. Da L. 2 a 3.25, media 3.41 al chilog.

Voghera 10. Nostr. sup. da 3.95 a 3.55. Nostr. com. da 3.50 a 3.10. Nostr. infer. da 3.05 a 2.65.

Borgo a Buggiano, 11. Qualità superiore da L. 3.60 a 3.80, comune da 3.30 a 3.50 inferiore da 3.05 a 3.15. Partite calcinate a L. 4.

Firenze 11. Da L. 2.80 a 3.25.

Pescia 11. Da L. 3.20 a 3.70.

Pistoja 11. Da L. 3.40 a 3.40.

La « Rivista » avrà luogo domenica prossima. Il Ministro della guerra dispose che venga tenuta domenica 17 corrente la Rivista militare per lo Statuto, rinviata a causa delle elezioni.

Il Sindaco a Roma. Questa sera parte per Roma il nostro Sindaco, co. comm. A. di Prampero, senatore del Regno, per assistere all'apertura della XXI legislatura che verrà inaugurata sabato 16 corr.

Il Consiglio Comunale terrà seduta verso la fine di questo mese.

Monumento alla Famiglia Cairoli. Oggi, a Pavia, viene inaugurato il monumento ai Cairoli.

Alla patriotica solennità il nostro Municipio è rappresentato dal sig. Giusto Muratti, che rappresenta anche il Comitato udinese della « Dante Alighieri » e la « Lega XX Settembre. »

Fra i rappresentanti dell'Associazione dei Mille della Regione veneta, vi è anche l'avv. Enea Ellero di Pordenone.

Smarrimento. L'altra sera venne smarrito un portafoglio contenente Lire 45 in biglietti da 5 lire.

L'onesta persona che, avendolo trovato, lo porterà all'Amministrazione del nostro Giornale, riceverà competente mancia.

Mercato della foglia. Ieri si fecero i seguenti prezzi della foglia con bacchetta: L. 6.50, 6.80, 7.50, 8 e 9 al quintale.

Un ladruncolo audace fu quello che nella mattina di ieri, introdottosi nel negozio di manifatture del signor Urbani in Piazza Mercatonuovo, rubava inosservato alcuni metri di tela per un valore di L. 7.55. Trattasi, a quanto dicono, d'un pregiudicato del quale finora non conosciamo il nome.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

L'Omicidio di Rualis

Accusati: Anna Zanutigh, d'anni 46 di Rualis, moglie di Giacomo Grinovero (l'ucciso) e Paolo Jacuzzi; fu Giovanni di anni 69, pure di Rualis; la prima è difesa dagli avv. Driussi e Franceschinis, il secondo dagli avvocati Girardini e Levi.

Presiede il comm. V. Vanzetti.

Giudici dott. Sandrini e dott. Cosattini.

P. M. cav. Specher.

Cancelliere G. B. Febeo,

I periti d'accusa sono tre: Rizzi Giuseppe, Sartogo dott. Antonio, Pittoti dott. Giuseppe.

Nella mattina di ieri la Corte si recò a Cividale e poi a Rualis allo scopo di fare un minuzioso esame delle località ove si svolse la triste tragedia della quale ci occupiamo.

Udienza pom. del giorno 13

Gli accusati devono rispondere del delitto d'omicidio per avere nella sera del 12 ottobre 1899 in Rualis, di correità fra loro, a fine di uccidere e con premeditazione inferto a Grinovero Giacomo, marito della Zanuttig, più colpi di corpo contundente alla regione occipitale e parietale sinistra che gli fratturarono il cranio e furono causa unica e necessaria della immediata di lui morte.

Il cancelliere legge quindi la sentenza di rinvio e l'atto d'accusa.

Il Presidente espone poscia brevemente il fatto ai giurati. Ad un certo punto, mentre esso parla delle qualità morali della Zanuttig, rivolgendosi a questa che tiene il fazzoletto celato sugli occhi, le dice: *« Suvvia donna, toglietevi quel fazzoletto e mostratevi più disinvolta! »* Proseguendo nella narrazione del fatto dice d'aver sentito giudizi poco lusinghieri sul conto della Zanuttig che di fronte ai suoi giudici si mostra compunta, mentre la voce pubblica l'avrebbe tacciata d'eccessivo ardimento e di non comune audacia.

In seguito a ciò l'avv. Girardini protesta invitando il Presidente a desistere da quella che egli chiama una requisitoria. L'incidente si fa vivace e continua alcun po' ma il Presidente prosegue egualmente la sua esposizione.

Dopo ciò vengono introdotti i periti dott. Pitotti e Rizzi che prestano giuramento.

L'avv. Driussi domanda lettura del decreto col quale il Presidente ha respinto la domanda della difesa diretta ad introdurre nuovi testi ed il perito defensionale dott. G. Murero. Letto il Decreto ed udite le ragioni addotte dall'avv. Driussi, il Presidente accoglie senz'altro la nuova lista portata dai difensori del Iacuzzi e fa senz'altro citare il perito dott. G. Murero.

L'udienza viene frattanto sospesa per una mezz'ora in attesa del perito predetto.

E di fatto questi arriva e ad istanza della difesa presta giuramento.

Si passa poi all'

Interrogatorio della Zanuttig

Pres. Ditemi Zanuttig, il giorno 12 ottobre scorso a che ora vi portaste nel campo?

Acc. Verso le 2 dopo mezzodì.

Pres. Andaste sola?

Acc. Andai col Jacuzzi che era stato invitato da mio marito per aiutarci nei lavori del raccolto.

Pres. E che faceste nel campo?

Acc. Raccogliemmo le pannocchie caricandole sul carro.

Pres. Foste anche nei giorni precedenti al campo?

Acc. Sissignor, fui anche la sera dell' 11.

Pres. Vi aiutò anche vostro marito a caricare le pannocchie?

Acc. Sissignor.

Pres. E chi partì per primo dal campo?

Acc. Io.

Pres. E perchè?

Acc. Perchè dovevo allontanarmi un poco dal luogo dei lavori e recarmi all'accesso del campo per raccogliere un orcio (bufazz). M'avviai quindi lungo i campi in direzione di Rualis mentre Iacuzzi col carro proseguiva lungo la strada maestra.

Pres. Quando partiste erano già stati fatti i covoni?

Acc. Sissignor. Io poi uscii dal campo e presi una stradicciuola portandomi fino alla località Cason dove fui raggiunta dal Jacuzzi che guidava il carro. Io lo seguii per raccogliere le pannocchie che di solito cadono dal carro quando questo percorre terreni sassosi ed ineguali. Giunti a Rualis il Iacuzzi staccò i buoi e li condusse in istalla. Dopo cena Iacuzzi tornò da me per aiutarmi nello scarico delle pannocchie.

Pres. Fino a che ora si fermò in casa vostra?

Acc. Fino verso le 23 e poscia riuscì. Vedendo poi che mio marito non ritornava lasciai un lume acceso in cucina e mi recai a letto colle mie due figlie. Alla mattina seguente, svegliatami, stupii non vedendolo peranco arrivato.

Pres. E cosa pensaste allora?

Acc. Credetti che si fosse portato in qualche luogo per i suoi interessi.

Pres. Da quanto tempo vostro marito era ritornato dalla Germania?

Acc. Da circa 18 giorni.

Pres. Portò a casa dei soldi?

Acc. Circa 55 fiorini.

Pres. E non aveste dei sospetti?

Acc. Nossignor, perchè egli era solito pernottare spesse volte fuori di casa.

Pres. Ed in quella mattina (13 ottobre) fu in vostra casa il brigadiere dei Carabinieri?

Acc. Sissignor.

Pres. E che cosa vi domandò?

Acc. Mi chiese notizie del marito del quale io nulla sapevo.

Pres. E come cercavate di spiegarvi una così lunga assenza imprevista?

Acc. Pensavo che fosse andato a rubare delle legna o dell'uva e che poi fosse stato scoperto da qualcuno.

Pres. La mattina del 13 foste anche in casa di certo Flaibani?

Acc. Sissignor, a cercare i zolfanelli per accendere il fuoco ed espressi anche ivi la mia meraviglia per la lunga, misteriosa assenza di mio marito.

Pres. Il brigadiere tornò poscia una seconda volta in casa vostra?

Acc. Sissignor, per praticarvi una perquisizione.

Pres. Ed in quella occasione non vi portò anche una gonnella ancora bagnata?

Acc. Sissignor. Era una gonnella che io aveva lavata pochi giorni prima.

Pres. Andavate d'accordo con vostro marito?

Acc. Sissignor. Solamente alle volte avevamo delle questioni per motivi di economia domestica. Mi teneva a corto di denari e spesse volte non voleva pagare nemmeno il grano col quale dovevo fare la polenta ai figli.

Pres. Qui l'accusa dice che il Grinovero era vostro amante da 20 anni.

Acc. Non è vero.

Pres. Eravate appassionata del gioco del lotto?

Acc. Giocava per conto d'altri e talora anche per me adoperando all'uopo qualche piccolo risparmio.

Pres. Da chi e quando riceveste la brutta notizia della morte di vostro marito?

Acc. Il giorno 13 e prima del mezzodì da una mia figlia quindicenne.

Pres. Iacuzzi frequentava abitualmente la casa vostra?

Acc. Sissignor. Mi aiutava nei lavori dei campi.

Pres. E poco dopo la morte del marito vi portaste all'ufficio postale?

Acc. Sissignor. Per telegrafare a mia cognata.

Pres. E domandaste quivi se vostro marito avesse depositati danari?

Acc. Sissignor, ma mi venne risposto che nessun libretto esisteva a credito per mio marito.

Pres. Si dice ancora che voi prorompevate spesso in minaccie verso vostro marito?

Acc. Mi lagnavo solamente del modo con cui esso trattava me ed i figli, lasciandoci anche privi del necessario per il vitto.

Pres. Chiedeste mai a qualcheduno se, dando una buona legnata sulla testa testa di un uomo, si può ucciderlo?

Acc. Nossignor. Io talora, vedendomi trascurata e lasciata in abbandono, sono uscita in qualche imprecazione.

Proc. Gen. Quando la sera del 12 partiste dal campo, che vi disse vostro marito?

Acc. Che andassi a casa a ligare le pannocchie, ed aggiunse che fra breve sarebbe venuto anche lui.

Proc. Gen. E che diceste alla ragazza quando questa vi raccontò la morte del povero Grinovero?

Acc. Mi posi a piangere.

Proc. Gen. Foste qualche giorno prima del fatto ad acquistare dello zucchero di contrabbando?

Acc. Nossignor.

Proc. Gen. Tenete in casa un carretto a due ruote che è anche smontabile?

Acc. Sissignor.

Pres. E questo trovavasi sulla strada vicino a casa vostra il giorno del 13 ottobre?

Acc. Sissignor.

Avv. Driussi. La sera del giorno 11 precedente quello del fatto, furono portati a casa dei covoni di sorgo?

Acc. Sissignor, quella sera ne furono portati in quantità maggiore che nella susseguente.

Pres. A che ora veniste arrestata?

Acc. Nel pomeriggio del 13.

Avv. Driussi. Il marito esercitava forse anche il contrabbando?

Acc. Nossignor. Una sola volta e prima ancora di sposarmi egli importò del sale, ma dopo non ne volle più sapere.

Pres. Commise mai dei furti vostro marito?

Acc. Non lo credo.

Pres. A 2 mugnai di S. Guarzo non furono una volta, col concorso di vostro marito, rubate due ruote da carretta?

Acc. Nossignor. Furono rubate da altri che le deposero poi di notte nel nostro cortile.

Pres. E portava denari con sè?

Acc. Sissignor. Teneva spesso con sè anche delle centinaia di lire e faceva prestiti.

Pres. Dunque era ricco?

ereditate L. 1000 dal cappellano di

Acc. Nossignore. Aveva ultimamente Prestento.

Pres. E vi somministrava mai del denaro?

Acc. Assai di rado e poco.

Pres. E con quelli che guadagnava in Germania non vi aiutava?

Acc. Mi dava il puro necessario e talvolta neppure quello.

Pres. Quando nell'aprile del decorso anno egli partì per la Germania voi l'accompagnaste per un pezzo di strada?

Acc. Fino a Cormons.

Pres. Conoscete un certo Francesco d'Assenzio?

Acc. Sissignor. Anzi in un colloquio che ebbi con lui mi consigliò a negoziare in formaggi.

Proc. Gen. Una cosa sola mi resta da assodare. A quale causa attribuiste quella triste fine fatta da vostro marito?

Acc. Dubitava che fosse una vendetta d'un tal Dominissini (?) che aveva un debito di 25 lire verso mio marito e doveva fra giorni partire per l'America.

Proc. gen. Aveva altri nemici vostro marito?

Acc. So che una notte egli ebbe a minacciare seriamente uno del paese che dovette implorargli la vita.

Pres. Aveva vizi vostro marito?

Acc. Nossignor. Spendeva poco e non lo vidi ubbriaco che due o tre volte.

Si leggono i precedenti interrogatori dell'accusata nei quali essa ebbe a dire che le macchie di sangue trovate nel campo sotto alcune canne, devono essere effetto d'una forte emorragia nasale cui andava soggetto il Iacuzzi.

La Zanuttig parla assai presto e si rende talora oscura ed incomprensibile. Del resto si porta con disinvoltura e coraggio.

Il numerosissimo pubblico che affollava l'aula ascoltò colla massima attenzione l'interrogatorio dell'accusata.

Essendo già le 17, il Presidente leva l'udienza rimettendola alle 10 e mezza di venerdì.

TRIBUNALE DI PORDENONE

La supposta violazione di una lettera diretta all' onor. Freschi.

Lunedì scorso innanzi al Tribunale di Pordenone si svolse un curioso processo.

Il signor Giovanni Busicchia fu Luigi d'anni 53, possidente, giudice conciliatore e ricevitore postale di Azzano Decimo era chiamato a rispondere del delitto di cui l'art. 162 C. P. per avere aperta una lettera del sindaco di Azzano diretta al deputato on. Freschi, nella quale si faceva sollecitazione per ottenere il trapasso dell'ufficio postale e telegrafico dalla casa del Busicchia ad altro locale in Piazza grande, e si accompagnava copia di un ricorso spedito dal sindaco al Ministero.

Detto plicco fu impostato alle 5 pom. del 30 gennaio a. c. e fu ritirato dal cursore comunale la mattina seguente prima che fosse spedito, col pretesto di dover modificare il contenuto. Il Busicchia senza difficoltà lo restituì, e il segretario comunale Dolfini coll'assessore Flon e col consigliere Dal Bianco appostati nella piazza affermarono violata la busta, di che già erasi divinato il sospetto.

Da ciò la causa. Difendevano l'imputato gli avvocati Cavarzerani di Sacile e Marigonda di Venezia.

L'imputato nel suo interrogatorio negò nel modo più formale il reato di cui lo si accusava. Parlò della sua lunga carriera e della fiducia in lui posta dal Ministero, tanto che non fu sospeso neppure dopo l'invio al giudizio, anzi fu nominato ora capo dell'ufficio telegrafico; disse che nessuna curiosità poteva spingerlo, poichè era notorio che il sindaco aveva dichiarato che voleva il trapasso dell'ufficio in piazza, e che anzi ne parlarono insieme: narra come per la cattiva costruzione della buca la pioggia vi entra e danneggia le lettere, ed esclude che quel plicco egli lo abbia toccato.

Infine accenna a lotte di partiti e di persone, donde l'accusa per rovinarlo moralmente.

I testi d'accusa risposero evasivamente, mostrandosi imbarazzati.

Il P. M. sostenne l'accusa, che venne efficacemente combattuta dai difensori.

Il processo si protrasse fino alle 17 e finì con sentenza d'assoluzione, pronunziata dal Tribunale.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La sera di sabato 16 giugno alle ore 21 (9) straordinaria rappresentazione del noto illusionista prof. *Gastone Velle* reduce dai primari teatri d'Europa, e che già ottenne altra volta grande successo su queste scene in unione alla celebre artista la *« Veggente » di Parigi*.

Attrazione di assoluta novità nei suoi straordinari ed enigmatici esperimenti.

Parte prima: *Illusioni fantastiche* del prof. Velle: Una sigzora sorpresa, il fuoco e l'acqua incantata, il messaggiero bianco, *il teatro delle ombre* scene umoristiche.

Parte seconda: *La diva misteriosa*, evocazione e frammenti del repertorio musicale di opere comiche ed operette, strepitoso successo, ripetuto mille volte alle *Folies Bergères* di Parigi; esperimenti eseguiti dalla veggente.

Parte terza: La sensazionale attrazione: *Excelsicr Mystere?* Metamorfosi di una signora, straordinaria illusione in piena luce.

Prezzi: Ingresso platea e loggie cent. 80, signori studenti cent. 60, signori sott'ufficiali cent. 40, piccoli ragazzi 40, loggione indistintamente cent. 40, poltroncina in platea lire 1.—, sedia in platea cent. 50, palco in I.a o II.a loggia lire 4.—.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Palchi, poltroncine e sedie sono vendibili al Camerino del Teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari).

Per la conciliazione

Il nuovo presidente

Gli intrighi degli oppositori costituzionali

Roma 13, ore 8.50 p. — (Sobrero). Salvo ulteriori complicazioni, l'on. Gallo è definitivamente il candidato ministeriale alla Presidenza della Camera.

Nel discorso di insediamento del giorno 17 il presidente Gallo adotterebbe la teoria suggerita dall'on. Villa, che il regolamento decade ad ogni nuova legislatura.

Il Presidente nominerebbe la commissione del regolamento facendo equa parte all'opposizione costituzionale ed all'Estrema Sinistra.

Intanto non applicherebbe il nuovo regolamento.

L'Estrema Sinistra desisterebbe dall'ostruzionismo.

A tal uopo l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici, ha conferito con parecchi deputati dell'Estrema Sinistra.

Poscia lo stesso on. Lacava ha conferito con l'on. Gallo.

Non pare che l'on. Lacava sia riuscito nella sua impresa di pacificazione.

Secondo quanto si assicura stasera, l'opposizione costituzionale e l'estrema sinistra intendono portare di nuovo l'on. Biancheri alla presidenza della Camera malgrado il sicuro e reciso rifiuto di questo.

La candidatura Biancheri renderebbe quindi incerta l'elezione dell'on Gallo, che venne sconsigliato di accettare la candidatura tanto dall'on. Zanardelli che dall'on. Rudinì.

Questi due capi dell'opposizione costituzionale tentano di abbattere subito il Ministero, servendosi del nome di Biancheri, che non darebbe nessuna designazione di partito. Sperano gli oppositori con un voto simile di rompere la maggioranza e di creare la possibilità di un ministero trasformista che congiungerebbe l'estrema destra all'estrema sinistra e offrirebbe il modo agli onorevoli Zanardelli e Giolitti di distribuire alcuni portafogli e parecchi sottosegretariati ai loro fidi.

La seduta inaugurale

della XXI legislatura

Roma 13 ore 9. La seduta reale per l'inaugurazione della prima sessione della XXI legislatura avrà luogo il giorno 16 corr. alle ore 10 ant. nella grande aula del palazzo del Senato.

La Camera dei Deputati è convocata il giorno 16 di giugno alle ore 15 per l'elezione a scrutinio segreto, della Presidenza.

Montecitorio viene sempre più animandosi; sono presenti a Roma più di 200 deputati. Dai discorsi che si fanno nei corridoi, sembra che nè gli umori della maggioranza nè quelli delle opposizioni siano mutati nella nuova legislatura.

I nuovi senatori

Roma, 13, ore 9 p. — (Sobrero). La lista dei nuovi senatori comprenderà i consiglieri di Stato Bodio, Carta-Mameli, Guala, il presidente di sezione alla corte dei conti Giovanni Baccelli fratello del Ministro, i generali Baldissera e Heusch, i professori Carnazza, Pugliesi e Maragliano, l'avvocato generale erariale conte Tiepolo, gli ex. deputati Frola, D'Ayala-Valva, Visocchi, Chiesa e Cibrario, l'ex-sindaco di Torino Leone Fontana, l'ex-sindaco di Milano Pippo Vigoni, il presidente della corte d'appello di Napoli, Tommasi.

Un colloquio al Quirinale

Le trattative con Fortis e Gallo

Roma, 13 ore 10 p. — (Sobrero). Pelloux ha conferito oggi, per circa un'ora, col Re per riferirgli le trattative circa l'elezione presidenziale.

Si dice che, contemporaneamente alle trattative con Gallo, l'on. Pelloux conduce le trattative con Fortis.

Domani sera si deciderà quale dei due verrà scelto candidato alla Presidenza della Camera.

Una esecuzione capitale

Vienna 13. — Stamane, a Zlozow, alle 5 e mezzo, ebbe luogo l'esecuzione capitale di un tal Daczkow, giornaliero, ch'era stato condannato a morte per aver assassinato la contadina Dalman, d'anni 50 e per aver violato e poi pari assassinata la ragazza tredicenne Anna Meinek. La sentenza fu eseguita dal nuovo carnefice di Vienna, il quale « lavorò » oggi per la prima volta. L'operazione durò cinquanta minuti secondi.

Contro le congregazioni in Francia

Parigi, 13 ore 7 p. — (Camera dei deputati) Si accorda con voti 323 contro 133 l'urgenza alla proposta che vieta ai membri delle congregazioni religiose non autorizzate di impartire l'insegnamento.

Una vittoria inglese

Londra 13 ore 7 p. — Lord Roberts telegrafa da Pretoria: Il general Methuen sconfisse ieri a Rhenosterriver completamente i boeri comandati de Dervet, impadronendosi del loro campo.

La flotta germanica

Berlino, 13 ore 9 p. — Il Consiglio federale ha approvato oggi la legge per l'aumento della flotta.

La morte d'un granduca tedesco

Berlino 13, ore 7 p. — Il Granduca di Oldenburg è morto oggi a Oldemburgo.

Una dichiarazione dell'imperatrice

Pechino 13, ore 5 p. — L'imperatrice fece dichiarare alle Legazioni essere che le truppe Chinesi non si opporranno all'arrivi dei distaccamenti esteri.

Una vittoria inglese

Londra 13, ore 21 — Un dispaccio di Roberts da Pretoria in data 12 annunzia che gli inglesi dopo vivo combattimento contro il generale Botha, trincerato a 15 miglia all'est di Pretoria, occuparono la linea degli avamposti Boeri.

Mentre un signore girava per la pinacoteca, il custode lo fermò e accennando a un cagnuccio che lo seguiva, gli osservò: E' proibito di introdurre cani.

— Non è il mio cane — rispose il visitatore.

Ma, viene dietro a Lei.

— Anche Lei viene dietro a me.

Il custode brontolò e allontanò il cane con una del tutto non necessaria violenza.

— Dunque, secondo te, prima che ci sposassimo io non ti ho mai detto una verità?

— Oh, Giorgio, tu non eri cattivo fino a questo punto. Non ti ricordi che mi dicevi sempre che eri indegno di me?

Bollettino di Borsa

Udine, 13 giugno 1900

	12 giug.	13 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.90	100 90
» fine mese prossimo	101.15	101 12
detta 4 1/2 » ex	110.—	110 —
Exterieure 4 % oro	73 —	72 65
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316 —	316 —
» Italiane ex 3 %	305 75	305 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507 25	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	855.—	854 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	742 —	740 —
» » Mediterranee ex	541.—	540 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.32	106.35
Germania »	130 80	130 90
Londra	26 75	26.75
Corone	110 50	110 50
Napoleoni	21 24	21.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.92	94.72
Cambio ufficiale	106 35	106 36

NOTIZIE

Londra. Calma. Consolidato 101.50. Miniere deboli.

Parigi. Pesante per la risposta dei premi di domani. Inoltre predominano le offerte ed i buoni compratori mancano. Gli avvenimenti in China si fanno sempre più oscuri ciò che aggrava la situazione dei mercati.

Genova. Invariata. Cambio offerto.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore, Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Ieri mattina alle ore 7 1/2 mancò ai vivi improvvisamente il

Nob. Dott. VALENTINO BALDISSERA

La moglie Maria Collavini, i figli Rosa e Giovanni, il genero Andrea Zanelli, ed i parenti addoloratissimi, ne porgono il triste annunzio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funebri seguiranno oggi mattina alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Via Paolo Sarpi N. 24.

Il presente annunzio serve anche di partecipazione personale.

Udine, 14 giugno 1900

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10 35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine a Pontebba		**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro		**da Portogruaro a Casarsa**	
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25
da Udine a Cividale		**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37	M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21 41
da Udine a Trieste		**da Trieste a Udine**	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M (¹)20.45	4.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 15 ore e 12 minuti.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Casarsa Spilimbergo		**da Spilimbergo a Casarsa**	
9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Udine a Portogruaro		**da Portogruaro a Udine**	
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58

Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da S. Giorgio a Trieste		**da Trieste a S. Giorgio**	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25 *	9.49
M. 13.36	14.— *	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	D. 17.30	19.05
A. 21.37	23.35	M. 22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano		* Partenze da Cervignano	
da San Giorgio a Venezia		**da Venezia a S. Giorgio**	
M. 5.10	8.35	M. 5.25	8.39
M. 19.23	20.25 *	M. 17.36 *	18.50
		A. 18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro		* Parte da Portogruaro	

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18 —	18.25	19.45	18.10	19.25	

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti